



Comune
di Bologna



bologna
BIBLIOTECHE
biblioteca ORIANO TASSINARI CLÒ

ITINERARI

di viaggio e di lettura (2)



Biblioteca O. Tassinari Clò
Parco di Villa Spada - Via di Casaglia n° 7 – Bologna

Sardegna

Iran

Islanda

San Pietroburgo

Istanbul

Vi proponiamo alcuni itinerari di lettura come spunti per scegliere le vostre mete future di viaggio, come strumenti da portare in valigia per accompagnare le vostre vacanze ma anche come biglietti per chi desidera viaggiare da casa attraverso il piacere della lettura. Buon viaggio!

ISLANDA

Islanda

Iperborea, 2018



C'è l'Islanda dei vichinghi e delle saghe, della natura incontaminata, delle canzoni di Björk. L'Islanda degli elfi, delle piscine geotermiche e delle foto dei ghiacciai sulle bacheche degli amici in vacanza. Ormai sappiamo tutto e abbiamo visto tutto. Ma è davvero così? Imbattersi in un articolo di costume o in un post virale è sufficiente per dire di conoscere un paese?

Islanda

Il viaggiatore, 2020



Un viaggio in questa terra dai contrasti estremi, al limite del Circolo polare artico, è l'occasione per una favolosa lezione di geologia. Vulcani, ghiacciai, campi di lava, zone geotermiche, piscine naturali e spiagge di sabbia nera compongono paesaggi selvaggi che, a seconda del cielo e della luce, evocano l'inizio o la fine del mondo.

Misteri d'Islanda

Ragnar Jonasson

Marsilio, 2018



Siglufjörður, cittadina di pescatori nel punto più a nord dell'Islanda, accessibile dal resto del paese solo attraverso un vecchio tunnel, è soffocata dalla morsa dell'inverno. La temperatura è ben al di sotto dello zero, il vento scuote le tegole, e la neve che cade incessante da giorni la fa sembrare un luogo incantato dove tutto può succedere. Finché qualcosa di inaspettato succede davvero. Una giovane donna viene ritrovata in un

giardino priva di sensi, in una pozza di sangue. Un vecchio scrittore muore nel teatro locale in seguito a una caduta.

Atlante leggendario delle strade d'Islanda

Iperborea, 2017



In nessun altro paese come l'Islanda la fantasia è tanto legata al paesaggio, a una natura imprevedibile e misteriosa che non ha tardato a popolarsi di spettri, demoni, principesse elfiche ed eroici banditi capaci di vivere nei deserti di ghiaccio e lava degli altipiani interni. Ogni angolo dell'isola ha il suo mondo di storie, da cui derivano usanze, tradizioni e innumerevoli toponimi.

Miss Islanda

Auður Ava Ólafsdóttir; traduzione di Stefano Rosatti

Einaudi, 2019



Cielo in fiamme, pioggia di cenere, macigni di lava: Hekla è solo una bambina quando suo padre la conduce lontano da casa, fino alle pendici del vulcano di cui porta il nome. È un'eruzione spettacolare che interrompe un secolo di quiete, quella del 1947. Un evento eccezionale per l'Islanda, ma anche per Hekla. A ventun anni Hekla decide di lasciare i prati di Dalir, perché vuole diventare una scrittrice, e solo nella capitale potrà frequentare gli ambienti letterari e avere contatti con le case editrici.

Muro di silenzio

Arnaldur Indriðason; traduzione di Alessandro Storti

Guanda, 2024



Tutte le case hanno un'anima. Possono emanare delle vibrazioni positive e rassicuranti, oppure possono avere qualcosa di oscuro, che preme per uscire... Da anni gli inquilini e i proprietari che si erano succeduti in quella casa di Reykjavík si sentivano inquieti, senza un motivo apparente. Finché un giorno, in seguito a un banale incidente domestico, nel seminterrato ha luogo una macabra scoperta: dietro una parete viene rinvenuto uno scheletro umano. L'ex agente Konráð, vedovo e con una vita in pezzi che sta provando a ricostruire, si interessa subito all'indagine, ma la situazione è molto complessa.

La donna è un'isola

Auður Ava Ólafsdóttir

Einaudi, 2013



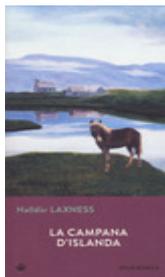
Un viaggio alla ricerca di se stessa con la sola compagna di Tumi, quattro anni, sordo ma profondamente saggio. La storia di una donna che tenta di ritrovarsi, ripercorrendo a ritroso le strade che dall'infanzia l'hanno condotta alla sua condizione attuale. Un cammino di incontri, silenzi, contatto con la natura mentre la relazione con il bambino si fa sempre più stretta e significativa.

La campana d'Islanda

Halldor Laxness; traduzione e postfazione di Alessandro Storti,

Iperborea, 2019

È il periodo più buio della storia d'Islanda, soggiogata dal regno danese e martoriata dalle carestie, quando un giorno d'estate di fine Seicento il boia del re, su ordine di Copenaghen, porta via l'antica campana di Þingvellir,



che da sempre veglia sulle assemblee dell'Alkingi e sulla vita della nazione, e poi viene trovato morto. Comincia così la picaresca avventura del contadino Jón , povero diavolo e irriducibile canaglia, zotico e poeta abituato ad affrontare ogni avversità declamando versi arguti e rievocando le gesta dei suoi avi vichinghi, che si ritrova accusato di omicidio.

Jon & le missive che scrisse alla moglie incinta mentre svernava in una grotta & preparava il di lei avvento & dei nuovi tempi

Ofeigur Sigurðsson; traduzione di Silvia Cosimini

Safarà, 2020

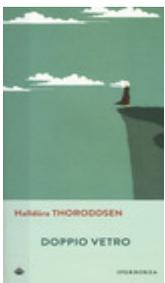


"Jón" è il romanzo basato sulle leggendarie missive che il pastore protestante islandese Jón Steingrímsson invia alla moglie incinta, mentre percorre un'Islanda sconvolta dalle furiose esplosioni del vulcano Katla. L'uomo, accusato dell'omicidio del precedente marito della donna, cerca rifugio in una grotta; in questo paesaggio devastato incontrerà, oltre alle nubi grigie di cenere e lapilli, una singolare bellezza nel risveglio feroce della natura e bizzarri compagni di viaggio.

Doppio vetro

Halldóra Thoroddsen; traduzione di Silvia Cosimini

Iperborea, 2019



Dal doppio vetro delle sue finestre in un piccolo appartamento nel centro di Reykjavik, un'anziana donna osserva la vita da cui si sente ormai tagliata fuori. Vedova con figli che hanno da tempo preso la loro strada e nipoti ormai cresciuti e sempre più lontani, la sua esistenza subisce una scossa inaspettata con l'entrata in scena di un uomo.

Storia di Ásta: dove fuggire, se non c'è modo di uscire dal mondo?

Jón Kalman Stefánsson; traduzione di Silvia Cosimini

Iperborea, 2018

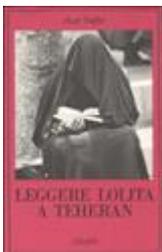


Reykjavík, primi anni Cinquanta. In un piccolo appartamento seminterrato Sigvaldi e Helga toccano il cielo con un dito abbandonandosi alla loro giovane e travolgente passione e decidono di chiamare la figlia Ásta. Ásta come una grande eroina della letteratura nordica, Ásta perché "ást" in islandese vuol dire amore. Sedici anni dopo Ásta scopre il sentimento di cui porta il nome in una fattoria negli aspri Fiordi Occidentali dove trascorre l'estate. Eppure sono tutte promesse di felicità non mantenute ad avvicinarsi in questa impetuosa storia familiare.

IRAN

Leggere Lolita a Teheran

Azar Nafisi,
Adelphi 2004



Nei due decenni successivi alla rivoluzione di Khomeini, mentre le strade e i campus di Teheran erano teatro di violenze barbare, Azar Nafisi ha dovuto cimentarsi nell'impresa di spiegare a ragazzi e ragazze, esposti in misura crescente alla catechesi islamica, una delle più temibili incarnazioni del Satana occidentale: la letteratura. È stata così costretta ad aggirare qualsiasi idea ricevuta e a inventarsi un intero sistema di accostamenti e immagini che suonassero efficaci per gli studenti e, al tempo stesso, innocui per i loro occhiuti sorveglianti.

La strega nera di Teheran

Gina Barkhordar Nahai,
E/O 2015



Il romanzo è la saga dei Soleyman, una famiglia di ricchi ebrei di Teheran costretta a emigrare in America dopo la rivoluzione khomeinista. È soprattutto la storia dell'incredibile persecuzione di questa famiglia da parte di una donna, la "Strega nera", decisa a far riconoscere il proprio figlio bastardo come erede del ricco patrimonio dei Soleyman.

Viaggio di nozze a Teheran

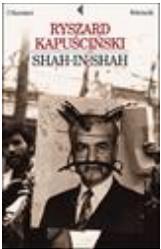
Azadeh Moaveni,
Feltrinelli 2009



Azadeh vive in California e dopo aver lasciato l'Iran ha intrapreso la carriera giornalistica negli Stati Uniti. Il ricordo del suo Paese è incancellabile, e sebbene ami quel senso di libertà e di indipendenza che si respira tra le strade d'Occidente, non riesce a soffocare la forte nostalgia che la lega all'Iran. Alla vigilia delle elezioni di Mahmoud Ahmadinejad, il "Time" la invia come corrispondente nella capitale iraniana per monitorare l'andamento del voto. L'arrivo a Teheran è sconvolgente.

Shah-in-shah

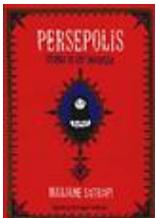
Ryszard Kapuściński,
Feltrinelli 2001



Nell'anno drammatico della rivoluzione, Kapuscinski è in Iran per uno dei suoi più brillanti e memorabili reportage, in cerca di risposte. Non fa lezione, non sale in cattedra. Al lavoro nella sua stanza d'albergo, ingombra di giornali, di ritagli, di foto, filmati e nastri registrati, ricostruisce il quadro degli eventi, delle premesse che li hanno provocati e delle situazioni che si preparano.

Persepolis

Marjane Satrapi,
Rizzoli Lizard 2003



Una bambina di Teheran ci accompagna dalla propria infanzia all'adolescenza, mentre crolla il regime della Scià, trionfa la rivoluzione islamica, scoppia la guerra con l'Iraq. Attraverso gli occhi di Marjane, figlia unica di genitori progressisti, e della sua famiglia, prende forma

l'accumularsi di tutte quelle vicende che trascinano un paese moderno in un regime fondamentalista.

Nato in Iran

Majid Bita

Canicola, 2023



Nato in Iran è una storia familiare che ci proietta a Teheran e si fa storia collettiva. Un'autobiografia toccante che dipana quella rapida trasformazione dell'Iran dopo la rivoluzione khomeinista contro lo Scià del 1979, e racconta una porzione di vita dell'autore tra contraddizioni, litigi politici, speranza e delusione. Le angosce di un bambino, il fantasma di una guerra mai conclusa per davvero, le convinzioni e la ribellione di una generazione di uomini e donne che vogliono la libertà.

Iran, donne e rivolte

Sara Hejazi

Scholé, 2023



Con più di ottanta milioni di abitanti e un mosaico di minoranze etniche e religiose, nell'Iran di oggi molte questioni si sovrappongono. In questo grande puzzle, le donne si trovano a muoversi, a vivere, a lavorare in un contesto politico e legislativo che le penalizza. Le proteste caratterizzate dallo slogan "Donna, vita e libertà" rappresentano uno spartiacque tra un mondo che sta morendo e una fase nuova, tutta da definire, che sta tentando di prendere forma sotto i nostri occhi.

Donna, vita, libertà

a cura di Marjane Satrapi; traduzione di Lara Pollero
Rizzoli Lizard, 2023



Il 16 settembre 2022, Mahsa Amini muore in seguito al pestaggio subito dalla polizia morale perché non indossava “correttamente” il velo. La sua morte scatena in tutto l’Iran un’onda di protesta che dà vita a un movimento femminista senza precedenti.

L'Iran in fiamme: donne, vita, libertà

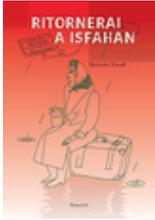
Arash Azizi; traduzione di Raffaele Cardone
Solferino, 2024



Mahsa Amini non era andata a Teheran per diventare una martire. Arrivava da Saqqez, una città dell’Iran occidentale, come una qualsiasi ragazza, per fare shopping, divertirsi e festeggiare così il suo ventiduesimo compleanno. Eppure, quel 13 settembre le sarebbe stato fatale. Arrestata dalla Polizia Morale per «hijab non conforme», fa resistenza e viene picchiata fino alla morte. Le donne iraniane lo sanno: chiunque di loro poteva essere Mahsa Amini. In migliaia sono scese in strada, hanno bruciato i loro foulard e mostrato il dito medio al Leader Supremo.

Ritornerai a Isfahan

Mostafa Ensafi; traduzione dal persiano di Giacomo Longhi,
Ponte33, 2019



Shamim Shamse, affermato professore di letteratura persiana dell'Università di Tehran, si sta affacciando alla soglia dei quarant'anni quando il passato riemerge con prepotenza nella sua vita. Una studentessa polacca, Eliza, si presenta nel suo studio senza preavviso dicendo di essere la figlia di Adri, la ragazza che Shamim aveva amato da giovane e che gli aveva spezzato il cuore con una partenza tanto inspiegabile quanto definitiva. Adesso, ventitré anni dopo, Eliza è arrivata da Varsavia carica di notizie e determinata a far luce sul vissuto di sua madre e della nonna.

SARDEGNA

Accabadora

Michela Murgia,
Einaudi 2009



Perché Maria sia finita a vivere in casa di Bonaria Urrai, è un mistero che a Soreni si fa fatica a comprendere. La vecchia e la bambina camminano per le strade del paese seguite da uno strascico di commenti malevoli, eppure è così semplice: Tzia Bonaria ha preso Maria con sé, la farà crescere e ne farà la sua erede, chiedendole in cambio la presenza e la cura per quando sarà lei ad averne bisogno.

Il figlio di Bakunin

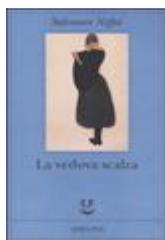
Sergio Atzeni,
Sellerio 2009



Sergio Atzeni è uno scrittore giovane di radici sarde, affondate in una cultura distillata e in un sentimento popolari (e nazionali, se la Sardegna è nazione). Più che al ritratto o al paesaggio, conseguentemente il suo raccontare rassomiglia all'affresco: scene e figure dislocate nello spazio della narrazione, ciascuna gravata di una sua vicenda e di suoi simbolismi.

La vedova scalza

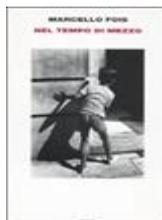
Salvatore Niffoi,
Guanda 2006



Sin dalla prima pagina il lettore si trova immerso in un mondo arcaico e crudele, quello della Barbagia fra le due guerre. È qui che Mintonia e Micheddu si conoscono e si amano con la necessità prepotente ed esclusiva che è propria degli amori infantili. E continueranno ad amarsi anche quando Micheddu dovrà darsi alla macchia, anche quando Mintonia, "femmina malasortata", dovrà vederlo solo di nascosto e passare ore di angoscia a pensarlo braccato.

Nel tempo di mezzo

Marcello Fois,
Einaudi, 2012



Vincenzo Chironi mette piede per la prima volta sull'Isola di Sardegna - "una zattera in mezzo al Mediterraneo" - nel 1943, l'anno della fame e della malaria. Con sé ha solo un vecchio documento che certifica la sua data di nascita e il suo nome, ma per scoprire chi è lui veramente dovrà intraprendere un viaggio ancora più faticoso di quello affrontato col piroscampo che l'ha condotto fin lì. A Nuoro trova ad

attenderlo il nonno, Michele Angelo maestro del ferro, che gli farà da padre e da complice in parti uguali -, e soprattutto sua zia Marianna, che vede nell'inaspettato arrivo del nipote l'opportunità per riscattare un'esistenza puntellata dalla malasorte.

Sardegna

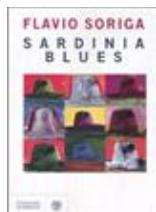
Mondadori, 2016



Una guida alle escursioni panoramiche, gli approdi nascosti e le spiagge meno note della Sardegna del Nord. Arricchita da centinaia di fotografie, illustrazioni e cartine tridimensionali, la guida riporta tutti i riferimenti sui borghi, l'arte, le tradizioni e le feste. In più l'artigianato, le specialità gastronomiche e i mercati.

Sardinia blues

Flavio Soriga,
Bompiani, 2008



Tre ragazzi, intellettuali e disoccupati, tutti piantati da una diversa indimenticabile ballerina, si aggirano nella campagna sarda, tra piccoli furti (compiuti più che altro per il gusto del crimine) e serate in discoteche di provincia, decisi a non cedere alla tentazione di una vita e di un lavoro normale. I tre pirati di questa Sardegna popolare passano così la giovinezza, inseguendo amori impossibili e starlettes da discoteca, senza accorgersi che a un certo punto il gioco si fa pericoloso, forse troppo pericoloso.

Passaggio in Sardegna

Massimo Onofri

Giunti, 2021



La Sardegna che questo viaggio ci restituisce viene raccontata tra grand tour e autoironica autobiografia, nei modi d'una scrittura disinvolta e camaleontica, tra il comico e il lirico. anche perché Massimo Onofri ha letto tutti i libri, e non solo di viaggio: sottoponendo al vaglio di una critica spietata e allegra tutti i luoghi comuni che hanno poi prodotto tanta cattiva letteratura, autoctona e no, a uso e consumo d'un turista in cerca di brividi esotici e primitivi.

Viaggio in Sardegna: undici percorsi nell'isola che non si vede

Michela Murgia

Einaudi, 2014

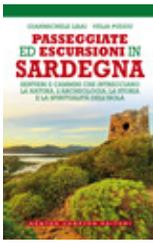


Ci sono buchi in Sardegna che sono case di fate, morti che sono colpa di donne vampiro, fumi sacri che curano i cattivi sogni e acque segrete dove la luna specchiandosi rivela il futuro e i suoi inganni. Ci sono statue di antichi guerrieri alti come nessun sardo è stato mai, truci culti di santi che i papi si sono scordati di canonizzare, porte di pietra che si aprono su mondi ormai scomparsi, e mari di grano lontani dal mare, costellati di menhir contro i quali le promesse spose strusciano impudicamente il ventre nel segreto della notte, vegliate da madri e nonne.

Passeggiate ed escursioni in Sardegna

Gianmichele Lisai, Velia Puddu

Newton Compton, 2020



Sentieri e cammini che intrecciano la natura, l'archeologia, la storia e la spiritualità dell'isola. Quando si parla di cammini la mente corre inevitabilmente a quello emblematico di Santiago. Forse non tutti sanno che esiste anche in Sardegna un Cammino di Santu Jacu, che tocca i luoghi di culto del santo presenti sul territorio, da Cagliari a Porto Torres passando per l'interno selvaggio e i borghi più caratteristici.

Cagliari al femminile: guida turistica

Claudia Rabellino Becce; fotografie di Anna De Lorenzo Morellini, 2018



Dopo lunghi secoli di dominazioni, Cagliari oggi si mostra ai turisti in tutta la sua composta fierezza ed eleganza, frutto dell'avvicinarsi delle numerose culture che l'hanno vissuta temprandone il carattere. Nel dedalo di vie che si snoda nella città non sarà difficile imbattersi in palazzi, chiese, spazi e viste di rara bellezza che vi faranno assaggiare il sapore della storia ma anche godere di panorami mozzafiato.

Cagliari e la costa sarda meridionale

Touring club italiano, 2018



Cagliari. I bastioni inondati di luce, la quinta dei palazzi incoronati dalla cupola della cattedrale, il saliscendi dei carrugi, lo specchio delle saline dietro la spiaggia coi fenicotteri che colorano il cielo di rosa. Un po' Lisbona, un po' Gerusalemme, al centro del suo immaginifico Golfo Cagliari è un gioiello d'ambra che fiorisce all'improvviso.

Mal di pietre

Milena Agus

Nottetempo, 2006



Nel suo secondo romanzo Milena Agus racconta la storia di una donna (nonna della narratrice), della sua vita, del suo matrimonio e dei suoi amori. In quest'ordine, appunto, perché alla nonna tutto capita un po' in ritardo, quando ormai non ci spera più. A cominciare dal matrimonio tardivo con un uomo che, ospitato dalla famiglia, si sdebita sposandola. E l'amore arriva inaspettato, durante una cura termale per curare il "mal di pietre", i calcoli renali. Il mal di pietre finisce così con l'identificarsi col mal d'amore e trascinare l'eroina in una vicenda di assoluta, impensata felicità con il Reduce, un uomo zoppo e sposato, che soffre dello stesso male.

Giallo sardo

Marcello Fois

Piemme, 2020

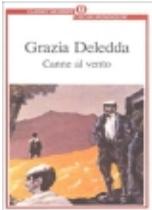


Dal thriller allo spionaggio, dal poliziesco sino al noir storico, la Sardegna è stata spesso narrata attraverso le trame del giallo. Ed ecco che un gruppo di scrittori isolani viene riunito per offrire ai lettori un mosaico di storie policrome obbligatoriamente ambientate nella loro terra. Ogni racconto un luogo, una provincia, una lingua che conducono il lettore in un labirinto inestricabile di tradizioni e superstizioni, alibi e delitti perfetti. O quasi.

Canne al vento

Grazia Deledda

Mondadori, 1990



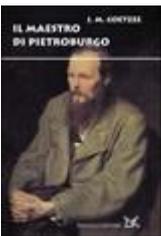
"Canne al vento è un libro potentemente sovversivo, perché mette in scena due rovesciamenti: il servo uccide il padrone, la figlia si ribella al padre," scrive Michela Murgia, e Grazia Deledda è prima di tutto una rivoluzionaria, perché fu "una straniera che lottò per guadagnarsi una lingua che le permettesse di raccontare il suo mondo, e riuscì a gettare un ponte tra due culture, quella italiana e quella sarda, un ponte sul quale io oggi cammino."

SAN PIETROBURGO

Il maestro di Pietroburgo

J. M. Coetzee

Donzelli, 2003

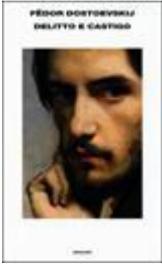


In esilio a Dresda, Dostoevskij ritorna a Pietroburgo sotto falsa identità, dopo la morte dai contorni poco chiari del figliastro. Lo scrittore si stabilisce nell'appartamento che era stato di Pavel e ossessivamente, insegue il fantasma del figlio per scoprire che cosa veramente gli sia capitato, indagando negli ambienti rivoluzionari di Nechaev. E lì rivive una serie di passioni: amore, voglia di fuga, contrasto, ossessione.

Delitto e castigo

Fëdor Mihajlovič Dostoevskij,

2013



A San Pietroburgo - la città più ricca di mistero, dramma, spiritualità, fermento intellettuale e truculenta - uno studente molto giovane, molto bello e molto affamato uccide una vecchia e odiosa usuraia senza lasciare tracce. Ma il senso di colpa lo divora implacabile e lo porta a confessare il proprio delitto. Dovrà scontare una lunga pena ma potrà sperare in una vita migliore.

Racconti di Pietroburgo

Nikolaj Vasilevič Gogol,
Einaudi, 1984



Da La Prospettiva Nevskij (Viale della Neva), a Il diario di un Pazzo, Il ritratto, Il naso, Il calesse, Il cappotto. Sono tutti accomunati da un'unica ambientazione: San Pietroburgo, con le luci dei palazzi, la Prospettiva Neva (il grande corso centrale) che fiancheggia il fiume e che ad ogni ora si riempie prima di giovani, poi di scapoli, poi di anziani, a differenza della Moraskaja, della Goročovja, di corso Litejnij dove il flusso è continuo a tutte le ore del giorno.

San Pietroburgo: guida città

Mara Vorhees,
EDT, 2008



Fondata nel 1703, San Pietroburgo conserva l'aspetto di affascinante capitale imperiale, con splendidi palazzi che si specchiano nella Neva, imponenti piazze e grandiosi parchi e musei. Una città intrisa di storia ma proiettata verso il futuro: nella Russia del terzo millennio, la più importante porta del paese verso l'Occidente.

La città dei ladri

David Benioff; traduzione di Marco Rossari

Pozza, 2008



È l'inverno del 1941 a Leningrado. La città è sotto l'assedio delle truppe tedesche e i suoi abitanti non hanno mai patito tanta fame. Per Lev, diciassette anni, naso grosso e capelli neri, e Kolja, giovane cosacco con la faccia impertinente, la fame, tuttavia, è ben poca cosa rispetto a quello che li aspetta. Lev ha rubato il coltello a un paracadutista tedesco morto assiderato e Kolja ha avuto la brillante idea di disertare. Reati gravissimi in tempo di guerra, per i quali la pena prevista è una sola: la fucilazione.

San Pietroburgo

Touring club italiano, 2017

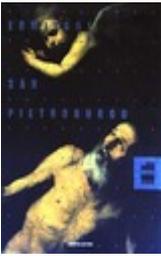


Una città tutta da scoprire in questo album con 6 dettagliate carte pieghevoli. 10 luoghi di visita assolutamente da non perdere, 10 buone idee per scoprire la città più autentica. Di quartiere in quartiere, per tutti i gusti e tutte le tasche: una scelta di 60 luoghi da non perdere, una selezione di 150 indirizzi di ristoranti, caffè, sale da tè e da concerto, bar, teatri, negozi, mercati, alberghi.

Ermitage, San Pietroburgo

testi a cura di Alessandra Fregolent

Mondadori, 2003



Un volume illustrato che guida alla scoperta dei dipinti più significativi dell'Ermitage di San Pietroburgo, la raccolta che trae origine dalla collezione di Caterina II di Russia. Ingrandimenti e testi descrittivi analizzano le opere principali: i capolavori dell'arte europea dal Medioevo al XVIII secolo, le opere di Renoir, Monet, Gaughin, Matisse.

Leningrado

Giuseppe Tornatore, Massimo De Rita
Sellerio, 2018



Il lavoro forse più lungo del regista Giuseppe Tornatore è un film inesistente. Circa cinque anni in viaggi, indagini, ricerche d'archivio, incontri, interviste con testimoni, dietro alla pellicola da girare. "Leningrado" è la storia di una violoncellista e dei suoi figli e familiari durante l'assedio della città di Pietro il Grande da parte dei tedeschi nella Seconda guerra mondiale. Un film epico che attraverso il tragico individuale avrebbe messo in scena gli orribili 900 giorni dell'assalto nazista a Leningrado, per fissarli nel ricordo che ancora non le viene riconosciuto.

Leningrado: memorie di un assedio

Lidija Ginzburg ; traduzione e cura di Francesca Gori
Guerini e associati, 2019



Le "Memorie di un assedio" di Lidija Ginzburg offrono al lettore una testimonianza sui novecento giorni dell'assedio di Leningrado. Quello della Ginzburg non è solo un diario, ma anche una riflessione filosofica sul comportamento dell'individuo costretto a misurarsi con una condizione estrema. Protagonista della narrazione è

un intellettuale denominato N, quasi un alter ego maschile della stessa autrice. N diventa il simbolo della resilienza e della forza vitale dell'individuo che lotta quotidianamente per preservare la propria dignità, la libertà di pensiero e il diritto a esistere.

Survilo: la ragazza di Leningrado

Olga Lavrenteva; traduzione dal russo di Ilaria Pittiglio
Coconino Press, 2022



La "disgrazia", Valja chiama così l'evento che segna la fine della sua infanzia. Quel giorno il padre viene portato via mentre è al lavoro in fabbrica e sparisce nel nulla, lasciando sulla sua famiglia il marchio infamante di "nemici del popolo". Valja si troverà sola a Leningrado, negli anni del più lungo e sanguinoso assedio della Seconda guerra mondiale.

ISTANBUL

I segreti di Istanbul: storie, luoghi e leggende di una capitale

Corrado Augias,

Einaudi 2016



Questo libro è il romanzo di Istanbul. Protagonista è una città eterna, prodigiosa, una città incarnata nelle sue stesse rovine. A comporne la trama sono le storie degli uomini e delle donne che l'hanno fondata, vissuta, abbandonata: storie piccole e insieme grandissime; a tenerle insieme sono le parole di un autore capace, come raramente accade, di fondere in un unico sguardo sapere e meraviglia. Per secoli Bisanzio, Costantinopoli, Istanbul, è stata una meta ricercata, talvolta fraintesa, altre volte amata, sempre guardata con stupore già dalla prima apparizione del suo straordinario profilo contro il cielo d'Oriente.

Istanbul

Virginia Maxwell,

EDT, 2022



"Luogo di residenza di imperatori bizantini, sultani ottomani e presidenti della repubblica, la città pullula di monumenti millenari, musei ricchi di capolavori, animati bazar e gallerie d'arte all'avanguardia". Dritti al cuore di Istanbul: le esperienze da non perdere, alla scoperta della città, itinerari a piedi e giorno per giorno, il meglio di ogni quartiere, ristoranti, locali, shopping e architettura".

Tango a Istanbul

Esmahan Aykol,
Sellerio 2014



Kati Hirschel ha una libreria specializzata in giallistica. È questa familiarità con l'aspetto romantico del delitto che la predispone al fascino del mistero, e la rende abbastanza spregiudicata da non disprezzare alcuna fonte di informazione. Così, quando la veggente che è andata a consultare insieme all'amico Fofo, ha visto nei fondi del caffè il cadavere di una giovane donna, è entrata in allarme.

Il romanzo di Costantinopoli: guida letteraria alla Roma d'Oriente.

Silvia Ronchey, Tommaso Braccini
Einaudi, 2010



Le voci di centocinquanta testimoni, tra poeti, viaggiatori, filosofi, esploratori, eruditi, pellegrini, avventurieri di ogni nazionalità ed epoca, accostate come in un mosaico variegato e scintillante, compongono l'eterno "romanzo" di Costantinopoli. Da Procopio a Le Corbusier, da Paolo Silenziario a Mandel'stam, da Psello a Dos Passos ..., narrazioni e descrizioni si snodano attraverso la Roma d'Oriente in dieci percorsi: un inconsueto itinerario topografico che è anche un viaggio nel tempo e nei segreti di un'eredità storica, artistica e culturale, quella bizantina.

La donna dai capelli rossi

Orhan Pamuk,
Einaudi, 2017.

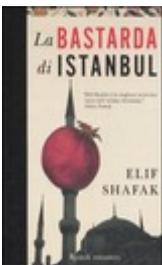


Cem era un liceale nella Istanbul di metà anni Ottanta come tanti altri quando suo padre farmacista viene arrestato dal governo e torturato dalla polizia a causa delle sue frequentazioni politiche. Non farà mai più ritorno a casa. Per aiutare la madre Cem andrà a lavorare in una libreria: è qui, tra i romanzi e gli scrittori che vengono a trovare il padrone della libreria, che Cem inizierà a sognare di diventare uno scrittore. Rimarrà sempre con questo desiderio, con questa fame di storie, anche se la vita ha in serbo altro per lui: quando la libreria chiude, Cem diventa l'apprendista di mastro Mahmut, un costruttore di pozzi. Tra maestro e allievo si stabilisce un legame profondo, e il ragazzo sente di aver trovato in Mahmut quel padre che da lungo tempo ha perso.

La bastarda di Istanbul

Elif Shafak

BUR Rizzoli, 2011

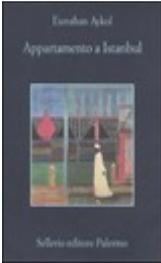


Istanbul non è una città, è una grande nave. Una nave dalla rotta incerta su cui da secoli si alternano passeggeri di ogni provenienza, colore, religione. Lo scopre Armanoush, giovane americana in cerca nelle proprie radici armene in Turchia. E lo sa bene chi a Istanbul ci vive, come Asya, diciannove anni, una grande e colorata famiglia di donne alle spalle, e un vuoto al posto del padre. Quando Asya e Armanoush si conoscono, il loro è l'incontro di due mondi che la storia ha visto scontrarsi con esiti terribili: la ragazza turca e la ragazza armena diventano amiche, scoprono insieme il segreto che lega il passato delle loro famiglie e fanno i conti con la storia comune dei loro popoli.

Appartamento a Istanbul

Esmahan Aykol; traduzione di Emanuela Cervini

Sellerio, 2011

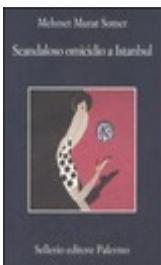


Kati Hirschel è una berlinese trapiantata a Istanbul da una quindicina d'anni. Gestisce una libreria specializzata in gialli, e parla, conversa continuamente e con chiunque, di ogni ceto occupazione e risma. Il ritmo di questa spericolata città che la attraversa e i delitti in cui si lascia coinvolgere da investigatrice involontaria funzionano inconsciamente come ottimi pretesti per tuffarsi nel miscuglio di vizio, affari e politica su cui galleggia la città. Un affarista è stato ucciso. Caso vuole che il delitto sia avvenuto poco dopo un alterco con Kati, per via di un appartamento che la libraia vorrebbe comprare. Facile, per la polizia, sospettare di lei, ma è soprattutto la curiosità che spinge Kati a occuparsi delle strane circostanze di una morte che non avrebbe dovuto avvenire così facilmente.

Scandaloso omicidio a Istanbul

Mehmet Murat Somer; traduzione di Anna Lia Proietti Ergun

Sellerio, 2009



La detective che narra in prima persona la sua inchiesta è un travestito, giovane, benestante, di successo, passabilmente felice. Di giorno progetta sistemi antihacker per i computer di ditte importanti, di notte dirige un suo club, nel cuore di Bodrum, il quartiere della vita notturna di Istanbul. Un mattino, una delle ragazze, la più elegante e ricercata del suo club, viene a trovarla e sconvolta le rivela il pasticcio in cui s'è infilata.

La cotogna di Istanbul: ballata per tre uomini e una donna

Paolo Rumiz

Feltrinelli, 2010



Paolo Rumiz scommette sulla forza delle grandi storie e si affida al ritmo del verso, della ballata. Ne esce un romanzo-canzone singolare, fascinoso, avvolgente come una storia narrata intorno al fuoco. Racconta di Max e Masa, e del loro amore. Maximilian von Altenberg, ingegnere austriaco, viene mandato a Sarajevo per un sopralluogo nell'inverno del '97. Un amico gli presenta la misteriosa Masa Dizdarevic, "occhio tartaro e femori lunghi", austera e selvaggia, splendida e inaccessibile, vedova e divorziata, due figlie che vivono lontane da lei. Scatta qualcosa. Un'attrazione potente che però non ha il tempo di concretizzarsi.

Turchia

Iperborea, 2020



La grande penna di Elif Batuman ci porta a scavare non solo metaforicamente nelle viscere di Istanbul, da cui emergono resti archeologici di valore inestimabile ma di scarso interesse per la lobby dell'edilizia, occupata solo a ultimare il tunnel sotto il Bosforo, sullo sfondo di un revisionismo storico che ribalta quella che era l'immagine della Turchia fondata da Atatürk. Oggi chi è al governo ha scelto di puntare su un capitolo ben preciso della storia nazionale, un'eredità ottomana da celebrare sprigionando tutto il soft power turco, come nel caso delle dizi, le serie tv che stanno conquistando il mondo, sfidando la supremazia della cultura pop americana con i loro valori più conservatori.

Turchia

Jessica Lee

Edt, 2023



Una terra ricca di storia, con una grande tradizione gastronomica, paesaggi sublimi che vanno dal mare alla montagna e la splendida città di Istanbul. In questa guida: a tavola con i turchi, viaggiare in famiglia, Aya Sofya in 3D, cartina del Palazzo Topkapi.

L'assassino dalla città delle albicocche: reportage dalla Turchia

Witold Szablowski; traduzione di Leonardo Masi

Keller, 2019



Libro di viaggio e reportage, indagine storica e sguardo sulla complessità del presente, Witold Szablowski ci porta alla scoperta della Turchia di oggi offrendoci un ritratto polifonico che intreccia sogni e speranze, storia e memoria, imprese epiche e monumenti senza tempo, luci e ombre di un Paese perennemente a cavallo tra due mondi. Oriente e Occidente, presente e passato, Islam e islamofobia, conservatorismo e modernità.

In copertina: *Asinello bianco Sardegna Asinara*
di Roberto Cossu <https://www.flickr.com/photos/asibiri/>
Creative Commons Attribution-Share Alike 2.0 Generic



**Comune
di Bologna**



bologna
BIBLIOTECHE
biblioteca ORIANO TASSINARI CLO

Biblioteca O. Tassinari Clò

Parco di Villa Spada, Via di Casaglia n° 7 Bologna

tel. 051434383 mail: bibliotecavillaspada@comune.bologna.it

<https://www.bibliotechebologna.it/biblioteche/biblioteca-oriano-tassinari-clo>